

Turismo**VILLAGGI TURISTICI****Valtur investe
200 milioni**

Vincenzo Chierchia ▶ pagina 16

TURISMO**Villaggi.** Riqualficazioni per tornare all'utile**Valtur, investimenti
per 200 milioni****Vincenzo Chierchia**

Duecento milioni di investimenti nell'arco di tre anni e un piano di riorganizzazione dei villaggi che punta a incrementare la presenza nell'area mare con realtà a maggiore efficienza e nella fascia più alta del mercato, sinergie con le attività già sviluppate da Investindustrial in Spagna e sviluppo di una piattaforma turistica Made in Italy fortemente aperta ai mercati esteri. Questa in sintesi la strategia di Carlo Gagliardi alla guida di Valtur - azienda storica dei villaggi vacanze all'italiana - dopo il passaggio alla società di investimento guidata da Andrea Bonomi. Il piano - come spiega Gagliardi - prevede una prima fase di riorganizzazione aziendale e rafforzamento in Italia, alzando la qualità del prodotto e lavorando sul portafoglio resort che oggi conta 24 strutture tra Italia (Sardegna, Calabria, Puglia, Sicilia e Toscana) e Croazia; solo 3 resort sono di proprietà: Pila, Ostuni e Marilleva.

A settembre - sottolinea Gagliardi - Valtur ha sottoscritto un accordo per la gestione del Garden Resort Calabria di Pizzo Calabro (Vibo Valentia), che dispone di 580 camere e numerosi impianti sportivi a ridosso di una lunga spiaggia bianca e una verde pineta. Con il Garden Resort, Valtur - dice il presidente della catena di villaggi - prosegue il piano di crescita e rafforzamento nel Mediterraneo ampliando la propria offerta in Calabria dove arriva a gestire in tutto circa 1.700 camere; gli altri due resort sono quelli di Simeri e Capo Rizzuto. Per l'inverno Valtur si presenta sul mercato con villaggi consolidati del calibro di Pila, Marilleva e Sestriere. Per la prossima stagione si prevede una razionalizzazione. L'obiettivo dichiarato di Gagliardi nel medio termine è di

arrivare a una quindicina di villaggi che però abbiano una redditività nettamente superiore al livello attuale, con un portafoglio complessivo di circa 5 mila camere e oltre 1,5 milioni di pernottamenti. Sicuramente - come si sottolinea dalla società - rimarranno in portafoglio i villaggi iconici della Valtur: Garden in Toscana, Ostuni, Capo Rizzuto, Simeri, Favignana. Ad aprile 2016 il Tanka Village (Villasimius) si è aggiunto al portafoglio Valtur che ha riaperto la struttura in 40 giorni sotto la nuova gestione: l'obiettivo è un contratto lungo su un arco di 9 anni più altri 9, il tanka è villaggio di punta dell'offerta. Dopo l'acquisizione Investindustrial ha già effettuato un apporto equity intorno ai 60 milioni. Con i quali il management ritiene di aver riequilibrato lo scenario operativo del gruppo, per il quale si prevede un ritorno all'utile nell'arco di due/tre anni. Sul piano commerciale l'obiettivo è di ampliare il mix di clientela ospite nei villaggi, portare più stranieri e allungare la stagione da aprile a ottobre. Si prevede dunque di chiudere l'esercizio 2016, al 31 ottobre, con un giro d'affari intorno ai 90 milioni, che segna così il primo bilancio della nuova fase Valtur. Rilevanti poi ai fini strategici le sinergie con le attività e i progetti Investindustrial in Spagna. A fianco di Gagliardi c'è una nuova squadra formata da tre top manager: gli spagnoli Jordi de Las Moras, Chief commercial & marketing officer e Guillermo Riutort, Chief operating officers; a loro si aggiunge Luca Barzaghi, nuovo Cfo. In Spagna Investindustrial ha sviluppato l'operazione PortAventura, tra i più grandi parchi divertimento al mondo, con un sistema di alberghi da oltre 2 mila camere, 1.700 dipendenti, 4 milioni di visitatori e 200

milioni di fatturato - vicino a Barcellona - che ha come fiore all'occhiello il progetto FerrariLand.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

